

FONDAZIONE FEDERICO MILCOVICH ONLUS

Sede in PADOVA - VIA DEI COLLI, 4
Fondo di dotazione Euro 40.644

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PADOVA - N. Rea: 418503
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04665070282
Partita IVA: 04665070282

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Informazioni generali dell'ente

La FONDAZIONE FEDERICO MILCOVICH ONLUS è stata costituita con atto del 23 giugno 2012, a rogito della Dott.ssa Amelia Cuomo, Notaio in Piazzola sul Brenta, repertorio n. 23.323 e raccolta n. 9.169. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la propria attività nei settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria e della ricerca scientifica.

Lo scopo della Fondazione è erogare servizi e svolgere attività per le persone disabili affette da patologie neuromuscolari e promuovere la ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari sia direttamente, sia affidandola a università, enti di ricerca ed altre Fondazioni.

Nell'obiettivo di perseguire le finalità istituzionali della Fondazione, in data 23 aprile 2013, con atto a rogito della dott.ssa Amelia Cuomo, Notaio in Piazzola sul Brenta, repertorio n. 23.990 e raccolta n. 9.560, l'Associazione "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Padova Onlus (in breve UILDM Padova Onlus)", ha trasferito alla Fondazione, a titolo gratuito le attività e le passività relative all'attività di fisioterapia della struttura accreditata di riabilitazione extra ospedaliera ex Legge 833/78, svolta presso la sede di Padova in via Dei Colli n. 4.

Questo bilancio rappresenta quindi il rendiconto consuntivo del settimo anno sociale ma sesto anno in cui la Fondazione ha svolto la propria attività.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e nei primi mesi del 2019 non si segnalano fatti degni di rilievo.

Merita ricordare che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo settore"), è stata riformata la disciplina degli enti non commerciali, introducendo una nuova definizione dell'intero settore, ora indicato come "Terzo settore".

Pur restando confermata l'entrata in vigore subordinata all'autorizzazione della Commissione europea e all'operatività del c.d. Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), per alcune disposizioni è stata disposta, in via transitoria, l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 (deducibilità/detraibilità delle erogazioni liberali effettuate a favore degli ETS; social bonus; esenzioni e agevolazioni riconosciute ai fini dei tributi locali e delle imposte indirette; regime di esenzione IRES dei redditi immobiliari riconosciuto alle ODV e alle APS).

La norma ha introdotto significative novità anche per la nostra Fondazione. In particolare viene istituito il Registro Unico, al quale dovranno iscriversi gli ETS, gli enti del terzo settore, ovvero le Onlus, che verranno identificati in base all'attività di volontariato o a fini sociali svolta: ODV (Organizzazioni di volontariato), APS (Associazione di Promozione Sociale), Imprese sociali ecc.. L'iscrizione in tale registro consentirà di poter accedere alle agevolazioni fiscali previste per gli ETS, sia per quanto riguarda le donazioni sia per la disciplina relativa a imposte dirette e tributi locali e per l'introduzione del Social Bonus del 65% per le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in favore degli ETS, al fine di sostenere i progetti realizzati da tali enti di volontariato e utilità sociale.

Per la messa a punto completa della Riforma del Terzo Settore mancano tuttavia ancora alcuni decreti attuativi. In questo periodo transitorio il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 29 dicembre 2017 aveva fornito alcuni chiarimenti per le Regioni che saranno chiamate a rendere operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo settore e per le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) per i quali sono già operativi i registri nazionali e/o locali. Per le Onlus, si dovranno attendere le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate cui spetta la gestione della rispettiva anagrafe.

Inoltre lo scorso 27 dicembre 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato l'attesa Circolare n. 20/2018 e la tabella riepilogativa delle modalità di adeguamento statutario da parte degli enti del Terzo Settore da effettuare entro il 03 agosto 2019, per renderli compatibili alle previsioni del Codice del Terzo settore.

La nostra Fondazione dovrà valutare la necessità di adeguare il proprio statuto entro tale termine, al fine di conformarsi alla novella legislativa.

Ad ogni modo, fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (e alla conseguente possibilità di applicare l'art.22 del CTS) le modifiche statutarie continueranno a richiedere l'approvazione dell'autorità statale o regionale in conformità al dettato dell'articolo 2, comma 1 del D.P.R. n. 361/2000 ed è prevista la necessità della forma dell'atto pubblico.

Contenuto e forma del bilancio

La Riforma del Terzo settore prevede che per tutti gli ETS è obbligo adottare il bilancio di esercizio, che andrà redatto in forma ordinaria o semplificata a seconda delle dimensioni, indipendentemente dal deposito presso il Registro Unico degli Enti del terzo settore. Va detto che in realtà la modulistica necessaria non è ancora pronta (servirà un intervento del Ministero del lavoro) ma, come chiarito nel documento, questa mancanza "non esonera gli enti da tale adempimento". Quest'ultimo cambia a seconda dell'ammontare complessivo delle entrate dell'ente. Se al di sotto dei 220.000 euro sarà sufficiente presentare un prospetto semplificato sotto forma di rendiconto finanziario per cassa; superato questo limite invece è richiesto un vero e proprio bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione con cui l'ente dovrà illustrare l'andamento economico e finanziario.

Nell'attesa dei chiarimenti ministeriali, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 viene redatto in conformità alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali" elaborate dall'Agenzia per le Onlus, come avvenuto per gli esercizi precedenti.

I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Rendiconto Gestionale;
- 3) Nota Integrativa.

1. Lo Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le imprese dall'art.2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

2. Il Rendiconto Economico-Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Economico-Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o

negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

La presente attività di rendicontazione ha come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dalla Fondazione nell'adempimento della missione istituzionale ed ha come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa pertanto sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali individuate sono:

- attività tipica o di istituto;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale;
- attività di natura straordinaria;
- attività di supporto generale.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente.

3. Rendiconto degli incassi e dei pagamenti

Il rendiconto degli incassi e dei pagamenti, in calce allo stato patrimoniale ed al rendiconto economico gestionale, evidenzia le entrate e le uscite dell'esercizio della Fondazione rilevate secondo il criterio di cassa.

4. Nota Integrativa

La nota integrativa è rappresentata dal presente documento.

Principi e criteri di redazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto seguendo le Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus per la redazione del bilancio delle Imprese sociali.

La scelta di redigere il bilancio consuntivo seguendo il principio di competenza economica è sostenuta dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2078 del 7 dicembre 2011 e dal Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 20 gennaio 2012.

Nella deliberazione di Giunta, rivolta espressamente agli Enti iscritti al registro Regionale delle Persone Giuridiche, si legge *"per quanto concerne specificatamente la redazione dei bilanci consuntivi, le Fondazioni sono tenute a seguire gli indirizzi in materia espressi per gli Enti non Profit da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e prevedere che gli stessi siano composti da: stato patrimoniale, rendiconto della gestione, nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi"*.

I prospetti di bilancio presentati sono conformi all'allegato A) del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 20 gennaio 2012.

Il principio contabile numero 1 degli Enti Non profit emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti al punto 3.2.2 Competenza Economica richiama *"i bilanci degli ENP dovrebbero, anche laddove non siano presenti norme*

cogenti, essere redatti secondo il principio della competenza economica. I bilanci redatti per competenza economica risultano i più adatti a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell'Ente, con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed a quella economica".

Il Bilancio al 31/12/2018 è stato predisposto applicando criteri di valutazione specifici per gli enti non profit per le più importanti poste di bilancio, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando per le altre poste ai criteri di valutazione ex art. 2426 c.c..

Sono adottati i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ove applicabili sono altresì stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli risultati gestionali effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- segnalare le variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione;
- iscrivere tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile).

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- macchine ufficio elettroniche: 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di investimento in un fondo di durata quinquennale.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Oneri e proventi

Oneri (Rendiconto della gestione)

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dall'ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi (Rendiconto della gestione)

Sono costituiti dai proventi e ricavi da attività tipiche, nonché dai proventi finanziari rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono liquidate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Si rileva che la Fondazione, nel rispetto degli scopi statutari, ha svolto attività di tipo istituzionale di riabilitazione, che risulta "decommercializzata" essendo iscritta all'Anagrafe delle Onlus con effetto dal 24.07.2012, giusto provvedimento n.35990 del 7 agosto 2012 del Direttore Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate.

Gli imponibili IRAP sono stati quindi determinati considerando tale aspetto e calcolati quindi sull'attività istituzionale (non commerciale).

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 1.718 (Euro 1.696 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costo storico esercizio precedente	Fondo ammortamento esercizio precedente	Valore iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Valore netto finale
3) altri beni	3.391	1.696	1.695	779	756	1.718
Totale	3.391	1.696	1.695	779	756	1.718

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 9.704 (10.000 Euro nel precedente esercizio).

La voce si riferisce ad un versamento fatto ad un fondo di investimento obbligazionario.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 67.764 (Euro 66.805 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

204.373

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
1) Verso clienti:	66.805	67.764	959
- esigibili entro l'esercizio successivo	66.805	67.764	959
2) crediti tributari	21.172	15.598	-5.574
4) verso altri:	119.116	121.124	2.008
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.299	1.315	16
- esigibili oltre l'esercizio successivo	117.817	119.809	1.992
Totale	207.093	204.486	-2.607

I "crediti tributari" pari ad Euro 15.598 si riferiscono:

- al credito IRES per Euro 14.652, al netto delle compensazioni effettuate nel corso dell'anno;
- al credito IRAP per Euro 441, determinato dagli acconti versati per Euro 4.841, oltre al credito riportato dal precedente esercizio per Euro 1.205, al netto dall'imposta di competenza per Euro 5.605;
- all'imposta sostitutiva sul TFR del personale per Euro 392;
- al credito IVA per Euro 113.

Nella voce crediti "verso altri" per Euro 121.124 sono iscritti:

- il credito verso una compagnia assicurativa per Euro 119.809;
- il credito per eccedenze di versamento di ritenute per Euro 833;

- il credito verso fornitori di servizi per Euro 292;
- la regolazione del premio INAIL per Euro 190.

Ai sensi dell'art. 2727, punto 6 del Codice Civile, si informa che tutti i crediti hanno origine geografica nazionale; inoltre ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che nessun credito deriva da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

Attivo circolante – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 221.489 (Euro 212.215 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
1) depositi bancari e postali	212.215	221.489	9.274
Totale	212.215	221.489	9.274

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza a numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio presenti presso il conto corrente in Banca Prossima.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 2.031 (Euro 1.362 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti attivi:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
D) Ratei e risconti	1.362	2.031	669
Totali	1.362	2.031	669

La voce si riferisce a risconti attivi entro i 12 mesi per premi assicurativi diversi.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 179.785 (Euro 176.414 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
I – Patrimonio libero	120.770	3.371	124.141

1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	16.276	-12.904	3.372
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	104.494	16.276	120.770
4) Riserva da arrotondamento euro	0	-1	-1
II - Fondo di dotazione dell'ente	40.644	0	40.644
III - Patrimonio vincolato	15.000	0	15.000
1) Fondi vincolato destinati da terzi	15.000	0	15.000
Totale	176.414	3.371	179.785

Patrimonio libero dell'Ente

Al 31/12/2018 ammonta ad Euro 124.141.

Fondo di dotazione dell'ente.

Ammonta al 31/12/2018 ad Euro 40.644 e tale posta rappresenta:

- il valore del patrimonio iniziale conferito in fase di costituzione della Fondazione, pari Euro 35.000;
- oltre all'apporto di cui all'atto di trasferimento dell'attività di " U.I.L.D.M. - Padova Onlus" del 23/04/2013 pari ad Euro 5.657.
- al netto della riduzione di Euro 13 per copertura della perdita 2012.

Patrimonio vincolato.

E' composto dai fondi vincolati e destinato a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia" previsto dal D.G.R. Veneto n. 108 del 05/07/2013. Al 31/12/2018 tale fondo, iscritto al valore nominale, ammonta ad Euro 15.000 ed accoglie il valore dei fondi vincolati.

Le informazioni riguardanti la specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

	Valore di fine esercizio	Apporto dei soci	Risultati gestionali	Altra natura
I - Patrimonio libero	124.141	0	124.142	-1
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	3.372	0	3.372	0
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	120.770	0	120.770	0
4) Riserva da arrotondamento euro	-1	0	0	-1

II - Fondo di dotazione dell'ente	40.644	40.644	0	0
III - Patrimonio vincolato	15.000	15.000	0	0
1) Fondi vincolato destinati da terzi	15.000	15.000	0	0

	Non vincolato	Vincolato	Natura e durata del vincolo
I - Patrimonio libero	3.372	0	0
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	3.372	0	0
II - Fondo di dotazione dell'ente	161.414	0	0
III - Patrimonio vincolato	0	15.000	0
1) Fondi vincolato destinati da terzi	0	15.000	0

Fondi rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri è iscritto tra le passività per complessivi Euro 15.000 (Euro 0 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale	Variazione
1) per tratt. di quisc. e obbl. simili	15.000	806	0	15.806	806
Totale	15.000	806	0	15.806	806

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato fatto un accantonamento relativo all'aumento retributivo previsto per i contratti di lavoro dipendenti in essere.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 102.781 (Euro 132.315 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
--	-----------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------	-------------------

C) Tratt. di fine rapp. lav. subordinato	132.315	14.379	43.436	-477	102.781	-29.534
Totali	132.315	14.379	43.436	-477	102.781	-29.534

Il fondo iscritto a bilancio rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'anticipazione corrisposta nel mese di luglio 2017 e la liquidazione ad un dipendente dimesso nel 2018 (evidenziate nella colonna "utilizzi dell'esercizio" nella tabella sopra riportata). Gli "altri movimenti dell'esercizio" si riferiscono all'imposta sostitutiva sul TFR.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 140.943 (Euro 108.637 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
5) debiti verso fornitori	56.341	11.953	-44.388
6) debiti tributari	8.466	7.056	-1.410
7) debiti vs. ist. di prev. e di sicur. soc.	3.374	5.644	2.270
8) altri debiti	40.456	116.403	75.947
Totale	108.637	141.056	32.419

Nella voce "debiti tributari" pari ad Euro 7.056, risultano iscritti:

- le ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente per Euro 4.069;
- le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo per Euro 2.512;
- l'imposta sostitutiva sul TFR per Euro 475;

I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" per Euro 5.644 si riferiscono ai contributi INPS dovuti per il costo del personale.

Negli "altri debiti" per Euro 116.403 risultano iscritti:

- i debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da corrispondere per Euro 29.719;
- le note di accredito da ricevere da clienti per Euro 29.634;
- il debito verso U.I.L.D.M. per le spese legate al progetto condiviso al contributo ricevuto dalla Tavola Valdese per Euro 57.000;
- i debiti diversi per Euro 50.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice civile, si rende noto che i debiti hanno tutti origine geografica nazionale e nessuno di essi è assistito da garanzie reali su beni della Fondazione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, nessun debito deriva da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza:

	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
5) debiti verso fornitori	0	11.953	0	11.953
6) debiti tributari	0	7.056	0	7.056
7) debiti vs. ist. di prev. e di sicur. soc.	0	5.644	0	5.644
8) altri debiti	0	116.403	0	116.403
Totale	0	141.056	0	141.056

Informazioni sul Rendiconto Economico-Gestionale

Il Rendiconto Economico-Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

1) Proventi, ricavi ed oneri da attività tipiche

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Proventi e ricavi da attività tipiche

I proventi e ricavi da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 420.876 (Euro 426.006 nel precedente esercizio).

Nello specifico trattasi di proventi legati all'erogazione dei servizi per l'attività di riabilitazione svolta nell'ambito della delibera della Giunta Regionale n. 2693 del 29 dicembre 2014, della convenzione integrativa stipulata con l'ULSS n. 6 di Padova e l'ULSS n. 13 di Mirano, per complessivi Euro 425.871.

Risultano poi iscritti altri proventi per Euro 135.

Oneri da attività tipiche

Gli oneri da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 387.111 (Euro 391.976 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono il seguente dettaglio:

- acquisti di materiale di consumo per Euro 397;
- acquisto di servizi per Euro 144.383;
- costo del personale pari ad Euro 218.578;
- ammortamenti per Euro 678;
- oneri diversi di gestione per Euro 27.940.

4) Proventi ed oneri finanziari e patrimoniali

Si tratta di oneri e proventi riguardanti l'attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentale all'attività di istituto.

Proventi finanziari e patrimoniali

I proventi finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 2.007 (Euro 185 nel precedente esercizio).

La posta si riferisce ad interessi attivi maturati sul conto corrente bancario della Fondazione.

Oneri finanziari e patrimoniali

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

5) Oneri e proventi straordinari

Si tratta di oneri e proventi riguardanti le attività straordinarie strumentali all'attività di istituto.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 5.621 (Euro 6.062 nel precedente esercizio).

La voce è composta da:

- l'imposta IRAP dell'esercizio pari ad Euro 6.046;
- imposte diverse per Euro 16;

Proventi straordinari

I proventi straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 9 (Euro 14.505 nel precedente esercizio).

La voce è composta da:

- plusvalenza non rilevante fiscalmente relativa agli interessi maturati su una polizza assicurativa2;
- sopravvenienze attive per Euro 161;
- arrotondamenti attivi per Euro 6.

Oneri e proventi di supporto generale

Gli oneri di supporto generale sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi Euro 26.788 (Euro 26.382 nel precedente esercizio).

Tali oneri si riferiscono all'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

In merito alla loro composizione si fornisce il seguente dettaglio:

- prestazioni di servizi per Euro 11.340;
- altri oneri per Euro 13.560.

Revisione dei conti e servizi di assistenza

In merito ai costi per i servizi di assistenza amministrativa, contabile e fiscale prestati a favore della Fondazione, si

specifica che il loro ammontare è pari ad Euro 4.758.

L'attività del revisore dei conti a favore della Fondazione viene svolta gratuitamente.

Altre Informazioni

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della Fondazione o di imprese controllate.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per la tipologia di attività svolta dalla Fondazione, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 22-bis del Codice civile, per la tipologia di attività svolta dalla Fondazione, non risultano effettuate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato o comunque di importo rilevante. Si precisa comunque che la Fondazione ha rapporti economici con l'Associazione "U.I.L.D.M. Padova Onlus", soggetto fondatore dell'Ente, con il quale condivide la realizzazione in sinergia di alcuni progetti.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Per le caratteristiche tipiche delle fondazioni, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si specifica che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Fondazione non è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti soggettivi e dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Presidente, informa della proposta da presentare al Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, di destinare il risultato positivo dell'esercizio in corso di Euro 3.372 alle riserve del patrimonio libero dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione
Dott. GUMIRATO GINO – Presidente
Sig. LESSIO UGO
Dott.ssa SUCCU FRANCESCA
Dott. ZAMPIERI DAMIANO